

6.08 Assegni familiari

Assegni familiari

Stato al 1° gennaio 2024



In breve

Con gli assegni familiari si intende compensare parzialmente i costi sostenuti dai genitori per il mantenimento dei figli. Essi includono l'assegno per i figli e l'assegno di formazione e, in certi Cantoni, l'assegno di nascita e l'assegno di adozione.

Secondo la legge federale sugli assegni familiari (LAFam) in tutti i Cantoni sono versate le seguenti prestazioni minime mensili:

- un assegno per i figli di 200 franchi per ogni figlio e mese;
- un assegno di formazione di 250 franchi per ogni figlio e mese.

Hanno diritto agli assegni familiari i salariati, i lavoratori indipendenti e le persone prive di attività lucrativa che conseguono un reddito modesto e le madri disoccupate beneficiarie di un'indennità di maternità, a prescindere dal loro reddito. Per le persone che lavorano nel settore agricolo è prevista una normativa speciale (v. opuscolo informativo 6.09 – *Assegni familiari nell'agricoltura*).

Questo opuscolo informativo informa i salariati, i lavoratori indipendenti e le persone prive di attività lucrativa con figli come pure i datori di lavoro in merito agli assegni familiari.

Diritto

1 Chi ha diritto agli assegni familiari secondo la LAFam?

- I salariati e i lavoratori indipendenti;
- le persone senza attività lucrativa ai sensi dell'AVS: in virtù della LAFam hanno per principio diritto agli assegni familiari anche le persone senza attività lucrativa con redditi modesti (persone prive di attività lucrativa). Sono considerate persone prive di attività lucrativa anche le madri disoccupate beneficiarie di un'indennità di maternità, a prescindere dal loro reddito.

2 Chi dà diritto agli assegni familiari?

In linea di principio danno diritto agli assegni familiari:

- i figli propri, indipendentemente dal fatto che i genitori siano sposati o meno o che si tratti di figli adottati;
- i figliastri, che vivono prevalentemente in casa vostra o vi hanno vissuto fino alla maggiore età;
- gli affiliati per i quali i genitori affilianti si sono assunti gratuitamente e durevolmente le spese di mantenimento e d'educazione;
- i fratelli, le sorelle e gli abiatci dell'avente diritto se questi provvede prevalentemente al loro mantenimento.

3 Quali tipi di assegni familiari esistono?

La LAFam prevede i seguenti assegni familiari:

- un assegno per i figli di almeno 200 franchi mensili. L'assegno è versato dal mese in cui il figlio nasce fino alla fine del mese in cui compie il 16° anno d'età. Se per il figlio sussiste già prima del compimento del 16° anno d'età il diritto a un assegno di formazione, quest'ultimo viene versato al posto dell'assegno per i figli. L'assegno per i figli viene corrisposto anche per i figli tra i 16 e i 20 anni che presentano un'incapacità al guadagno a causa di un danno alla salute;
- un assegno di formazione di almeno 250 franchi mensili. L'assegno è versato dal mese in cui il figlio inizia una formazione postobbligatoria, ma al più presto dal mese in cui questi compie il 15° anno d'età. Se il figlio frequenta ancora la scuola dell'obbligo dopo il compimento del 16° anno d'età, l'assegno di formazione è versato dal mese successivo. L'assegno di formazione è versato fino alla conclusione della formazione, ma al più tardi sino alla fine del mese in cui il figlio compie il 25° anno d'età.

I Cantoni possono prevedere importi più elevati e introdurre assegni di nascita e di adozione.

4 Tipi e importi degli assegni secondo le diverse leggi cantonali (in CHF)

Cantone	Importo per figlio e per mese		Assegno di nascita	Assegno di adozione
	Assegno per i figli	Assegno di formazione		
AG	200	250	–	–
AI	230	280	–	–
AR	230	280	–	–
BE	230	290	–	–
BL	200	250	–	–
BS	275	325	–	–
FR	265/285 ³	325/345 ³	1 500	1 500
GE	311/411 ^{3, 5}	415/515 ³	2 073/3 073 ³	2 073/3 073 ³
GL	200	250	–	–
GR	230	280	–	–
JU	275	325	1 500	1 500
LU	210/260 ¹	260	1 000	1 000
NE ⁴	220/250 ³	300/330 ³	1 200	1 200
NW	240	290	–	–
OW	220	270	–	–
SG	230	280	–	–
SH	230	290	–	–
SO	200	250	–	–
SZ	230	280	1 000	–
TG	200	280	–	–
TI	200	250	–	–
UR	240	290	1 200	1 200
VD	300/340 ^{3, 5}	400/440 ³	1 500 ⁴	1 500 ⁴
VS	305/405 ³	445/545 ³	2 000 ⁴	2 000 ⁴
ZG	300	300/350 ²	–	–
ZH	200/250 ¹	250	–	–

¹ Il primo importo si applica ai figli fino ai 12 anni, il secondo a quelli dai 12 anni in su.

² Il primo importo si applica fino al compimento dei 18 anni, il secondo a partire dai 18 anni.

³ Il primo importo è valido per i primi due figli, il secondo per il terzo figlio e quelli successivi.

⁴ Per nascite o adozioni plurime 3 000 franchi per figlio.

⁵ Gli assegni per figli incapaci al guadagno di età compresa tra i 16 e i 20 anni corrispondono agli assegni di formazione.

5 Cosa si intende per «formazione»?

Il diritto all'assegno di formazione sussiste per formazioni che danno diritto a rendite per figli e per orfani secondo l'AVS.

È considerata formazione postobbligatoria la formazione successiva alla scuola dell'obbligo. La durata e la conclusione della scuola dell'obbligo sono stabilite dalle disposizioni cantonali applicabili.

Sono considerate formazioni, per esempio:

- la frequenza di scuole o corsi di cultura generale o di formazione professionale;
- la formazione professionale nel quadro di un tirocinio vero e proprio ma anche un'attività senza conseguimento di un diploma professionale specifico, il cui scopo è la preparazione sistematica al futuro svolgimento di un'attività lucrativa.

Chi esercita un'attività lucrativa a titolo principale e frequenta una scuola o corsi solo accessoriamente non è considerato persona in formazione.

Non sussiste alcun diritto ad assegni di formazione per i figli il cui reddito annuo lordo da attività lucrativa è superiore a 29 400 franchi.

6 Cosa succede se più persone adempiono le condizioni per la riscossione degli assegni familiari?

Per ciascun figlio può essere versato un solo assegno. Se più persone adempiono le condizioni per la riscossione degli assegni familiari, il diritto è disciplinato secondo l'ordine seguente, determinante non solo per i genitori, ma anche per altri aventi diritto:

1. la persona che esercita un'attività lucrativa;
2. la persona che ha l'autorità parentale o che l'aveva fino alla maggiore età del figlio;
3. in caso di autorità parentale in comune o se nessuno degli aventi diritto ha l'autorità parentale, è considerata avente diritto in primo luogo la persona presso la quale il figlio vive prevalentemente o è prevalentemente vissuto fino alla maggiore età; in caso di separazione o di divorzio, il diritto agli assegni familiari spetta dunque in primo luogo al genitore che si occupa del figlio;
4. se entrambi gli aventi diritto vivono con il figlio, la precedenza è data a chi lavora nel Cantone di domicilio del figlio;

5. se entrambi gli aventi diritto o nessuno dei due lavorano nel Cantone di domicilio del figlio, gli assegni familiari sono versati alla persona con il reddito da attività lucrativa dipendente soggetto all'AVS più elevato. Se ambedue esercitano un'attività indipendente, il diritto agli assegni familiari spetta a chi percepisce il reddito più elevato.

Al secondo avente diritto spetta l'importo differenziale, se nel suo Cantone la legge prevede assegni familiari superiori a quelli versati al primo avente diritto. Le persone prive di attività lucrativa non hanno diritto al versamento dell'importo differenziale.

7 Esempio 1

I genitori sono sposati ed entrambi salariati. La madre lavora nel Cantone in cui risiede la famiglia, il padre in un altro Cantone. Entrambi hanno diritto agli assegni. La graduatoria degli aventi diritto è la seguente: 1° la madre, 2° il padre. La madre percepisce gli assegni, il padre l'eventuale importo differenziale.

8 Esempio 2

La madre e il padre sono divorziati e detengono in comune l'autorità parentale sul figlio. Entrambi i genitori si sono risposati. Il figlio vive con la madre e il patrigno. Entrambi i genitori, il patrigno e la matrigna esercitano un'attività lucrativa come salariati. Hanno diritto agli assegni familiari la madre, il padre e il patrigno. La matrigna non ha diritto agli assegni familiari poiché non vive con il figlio. La graduatoria degli aventi diritto è la seguente: 1° la madre, 2° il padre, 3° il patrigno. La madre percepisce gli assegni, il padre l'eventuale importo differenziale.

9 Esempio 3

I genitori sono divorziati. La madre ha l'autorità parentale esclusiva sul figlio e si è risposata. Il padre non si è risposato. Il figlio vive con la madre e il patrigno. La madre non esercita alcuna attività lucrativa. Il padre e il patrigno esercitano un'attività lucrativa come salariati. Per principio hanno diritto agli assegni familiari il padre e il patrigno. La graduatoria degli aventi diritto è la seguente: 1° il patrigno, 2° il padre. Il patrigno percepisce gli assegni, il padre l'eventuale importo differenziale. Se i genitori detengono in comune l'autorità parentale, il padre ha la precedenza sul patrigno.

10 Esempio 4

I genitori sono sposati e vivono con il figlio nel Cantone X, dove entrambi lavorano. La madre è salariata e guadagna 20 000 franchi l'anno; il padre, quale lavoratore indipendente, ha un reddito annuo di 100 000 franchi. In qualità di salariata, la madre è la prima avente diritto per gli assegni familiari.

11 Esempio 5 (calcolo dell'importo differenziale)

A riceve un assegno per i figli di 200 franchi dalla sua cassa di compensazione per assegni familiari nel Cantone X (importo minimo previsto dalla legge).

B ha diritto all'importo differenziale. La sua cassa di compensazione per assegni familiari nel Cantone Y versa 230 franchi per ciascun figlio, mentre l'importo minimo previsto dalla legge cantonale ammonta a 210 franchi.

B riceve 10 franchi (differenza tra i due importi minimi legali). Per il figlio sono versati complessivamente 210 franchi.

Variante: se B fosse il primo avente diritto, sarebbero versati in totale 230 franchi.

12 Quali obblighi sussistono in merito al trasferimento e al versamento a terzi degli assegni familiari?

Gli assegni familiari, così come gli importi differenziali, devono essere trasferiti, in aggiunta ai contributi di mantenimento, alla persona che si occupa del figlio.

Se non vengono utilizzati per provvedere ai bisogni del figlio, gli assegni familiari possono essere versati direttamente al figlio maggiorenne o alla persona che ne ha l'affidamento (versamento a terzi).

13 È possibile percepire assegni familiari per i figli residenti all'estero?

La Svizzera è tenuta a versare assegni familiari per i figli residenti all'estero soltanto se ciò è previsto da una convenzione di sicurezza sociale:

- i cittadini di Paesi membri dell'UE o dell'AELS hanno diritto ad assegni familiari non ridotti per i figli che risiedono in Paesi membri dell'UE o dell'AELS;

- la nuova convenzione con il Regno Unito, applicata dal 1° novembre 2021, non copre le prestazioni familiari, che non possono dunque per principio essere versate per i figli residenti nel Regno Unito, a meno che non si tratti di una situazione rientrante del campo d'applicazione dell'accordo sui diritti dei cittadini. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito Internet dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS): www.ufas.admin.ch > *Assicurazioni sociali* > *Assicurazioni sociali internazionali* > *Uscita del Regno Unito dall'UE (Brexit)*.

Gli assegni di nascita e di adozione non sono esportati.

Se i figli lasciano la Svizzera per seguire una formazione, si presume che vi mantengano il domicilio al massimo per cinque anni. Durante questo periodo essi continuano a dare diritto ad assegni familiari in Svizzera.

14 Sussistono condizioni particolari per i salariati?

Anche le persone che lavorano a tempo parziale hanno diritto ad assegni familiari interi, a condizione che percepiscano un salario di almeno 612 franchi al mese o di 7 350 franchi all'anno. Al di sotto di questo limite hanno diritto agli assegni familiari per persone prive di attività lucrativa, a patto di adempiere le relative condizioni.

Se la persona lavora per diversi datori di lavoro, i salari sono addizionati. In questi casi il datore di lavoro che versa il salario più elevato è competente per gli assegni familiari.

Il diritto agli assegni familiari nasce e si estingue con il diritto al salario. In caso d'incapacità al lavoro in seguito a malattia o infortunio, gli assegni familiari continuano a essere versati almeno nel mese in cui è insorta l'incapacità al lavoro e nei tre mesi successivi. Gli assegni sono versati anche durante i diversi congedi, per esempio durante il congedo di maternità, ma al massimo per 16 settimane, e durante il congedo per l'altro genitore, ma al massimo per due settimane.

15 Quali regole valgono per le persone che lavorano sia come indipendenti che come dipendenti?

Se una persona lavora sia come indipendente che come dipendente, gli assegni familiari sono versati dal datore di lavoro, a condizione che il salario superi i 7 350 franchi all'anno e il rapporto di lavoro sia stato concluso per più di sei mesi o a tempo indeterminato.

Esempio:

Un avvocato indipendente percepisce un reddito accessorio di 10 000 franchi l'anno come membro di un consiglio d'amministrazione. In questo caso deve richiedere gli assegni familiari presso la cassa di compensazione per assegni familiari del suo datore di lavoro.

16 Sussistono condizioni particolari per le persone senza attività lucrativa?

Le persone senza attività lucrativa hanno diritto agli assegni familiari soltanto se il loro reddito imponibile secondo il diritto federale non supera l'importo di 44 100 franchi l'anno e non percepiscono prestazioni complementari all'AVS/AI. Queste condizioni di diritto non si applicano alle madri disoccupate beneficiarie di un'indennità di maternità. Sono escluse anche le persone che percepiscono una rendita ordinaria di vecchiaia o il cui coniuge percepisce una rendita ordinaria di vecchiaia. I Cantoni possono prevedere disposizioni più favorevoli e includere altre categorie di beneficiari.

Il Cantone di Vaud ha fissato il limite di reddito a 58 800 franchi, i Cantoni di Ginevra e del Giura nonché il Cantone Ticino lo hanno addirittura abolito. Tutti gli altri Cantoni applicano il limite di reddito previsto dalla LAFam.

Assoggettamento

17 In quali casi i datori di lavoro devono affiliarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari?

I datori di lavoro devono affiliarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari attiva in ogni Cantone in cui l'impresa ha la sua sede o in cui sono situate eventuali succursali ed essi impiegano lavoratori. Questo vale anche nel caso in cui impieghino unicamente personale senza figli.

Le succursali sottostanno all'ordinamento del Cantone in cui sono situate e non a quello del Cantone in cui si trova la sede principale dell'impresa. I Cantoni possono però concordare tra loro una deroga a questo principio.

In ogni Cantone c'è una cassa di compensazione per assegni familiari gestita dalla cassa di compensazione cantonale; tutte le altre casse di compensazione possono istituire in tutti i Cantoni casse di compensazione per assegni familiari per i datori di lavoro ad esse affiliati, ma non ne hanno l'obbligo. Vi sono anche casse di compensazione per assegni familiari professionali e interprofessionali riconosciute dai Cantoni.

18 Quali regole valgono per gli indipendenti e i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo?

I lavoratori indipendenti e i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo sono soggetti all'ordinamento sugli assegni familiari del Cantone in cui sono registrati per l'AVS. Questi lavoratori devono affiliarsi a una cassa di compensazione per assegni familiari anche se non percepiscono alcun assegno familiare.

19 A quale cassa devono rivolgersi le persone prive di attività lucrativa?

Di regola, per le persone prive di attività lucrativa è competente la cassa cantonale di compensazione del Cantone di domicilio.

Finanziamento

20 Chi finanzia gli assegni familiari?

Gli assegni familiari sono finanziati nel modo seguente:

- i datori di lavoro versano alle casse di compensazione per assegni familiari contributi sui salari soggetti all'AVS da loro pagati. Le aliquote contributive variano a seconda del Cantone e della cassa di compensazione per assegni familiari. Nel Cantone del Vallese i salariati devono partecipare al finanziamento;
- i lavoratori indipendenti finanziano gli assegni familiari versando alle casse di compensazione per assegni familiari contributi calcolati sulla parte del reddito AVS che non supera i 148 200 franchi. Le aliquote contributive variano a seconda del Cantone e della cassa di compensazione per assegni familiari;
- i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo pagano personalmente i contributi sul loro reddito AVS. L'aliquota di contribuzione corrisponde per principio a quella applicata ai datori di lavoro;
- per le persone senza attività lucrativa, la LAFam non prevede alcun obbligo contributivo. Sono soprattutto i Cantoni a finanziare gli assegni familiari per le persone che non hanno un'attività lucrativa. A certe condizioni, i Cantoni possono però introdurlo, come hanno fatto i Cantoni AR, GL, SO, TG e TI.

Procedura

21 A chi ci si deve rivolgere per far valere il diritto agli assegni familiari?

Chiunque richieda assegni familiari deve compilare l'apposito questionario:

- i salariati presentano la richiesta di regola al datore di lavoro;
- i lavoratori indipendenti e i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo presentano la richiesta alla cassa di compensazione per assegni familiari cui sono affiliati;
- le persone prive di attività lucrativa si rivolgono di regola alla cassa cantonale di compensazione del Cantone di domicilio.

Con la richiesta vanno fornite tutte le indicazioni e le pezze giustificative necessarie.

22 Come sono versati gli assegni familiari?

Gli assegni familiari sono versati nel modo seguente:

- i salariati li ricevono di regola dal datore di lavoro con lo stipendio;
- i lavoratori indipendenti e i salariati il cui datore di lavoro non sottostà all'obbligo contributivo li ricevono direttamente dalla cassa di compensazione per assegni familiari;
- le persone prive di attività lucrativa li ricevono di regola direttamente dalla cassa cantonale di compensazione del Cantone di domicilio.

23 È possibile richiedere gli assegni familiari con effetto retroattivo? Ne può essere richiesto il rimborso?

Il diritto al versamento degli assegni familiari può essere fatto valere a posteriori, ma al massimo per un periodo di cinque anni dal momento dell'acquisizione di tale diritto. Gli assegni familiari indebitamente riscossi vanno rimborsati.

24 Occorre comunicare eventuali cambiamenti?

I cambiamenti della situazione personale, finanziaria e professionale che incidono sul diritto alle prestazioni e sulla loro entità devono essere comunicati spontaneamente al datore di lavoro o alla cassa di compensazione per assegni familiari competente. Questo vale anche se la modifica comporta un cambiamento del primo avente diritto.

Vanno comunicati in particolare:

- la nascita, il decesso o la partenza all'estero di un figlio;
- l'inizio, l'interruzione o la conclusione della formazione di un figlio;
- il matrimonio, la separazione o il divorzio dei genitori e i cambiamenti nell'autorità parentale;
- l'inizio o la cessazione di un'attività lucrativa da parte del secondo genitore o il cambiamento del Cantone in cui lavora il secondo genitore o in cui vive il figlio;
- nel caso degli assegni familiari versati a persone prive di attività lucrativa: i cambiamenti di reddito e la nascita di un diritto in seguito all'esercizio di un'attività lucrativa.

La riscossione indebita di prestazioni e la violazione dell'obbligo d'informare sono punibili.

Chiarimenti e altre informazioni



Questo opuscolo informativo presenta solo una panoramica riassuntiva. Per la valutazione dei singoli casi fanno stato esclusivamente le disposizioni legali in vigore. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle casse di compensazione o alle loro agenzie. L'elenco delle casse di compensazione è pubblicato all'indirizzo Internet www.avs-ai.ch.

Pubblicato dal Centro d'informazione AVS/AI in collaborazione con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Edizione gennaio 2024. La riproduzione, anche solo parziale, è autorizzata soltanto con il consenso scritto del Centro d'informazione AVS/AI.

Questo opuscolo informativo può essere richiesto alle casse di compensazione, alle loro agenzie e agli uffici AI. Numero di ordinazione 6.08/i. È disponibile anche su www.avs-ai.ch.

6.08-24/01-I